

briciola 29-04-2012

29-04-2012

COL CUORE DI CRISTO

(omelia)

La figura del buon pastore, che Gesù ha amato tanto, è il tema della nostra riflessione.

In questa figura Gesù si mostra come Dio stesso. Dice l'Antico Testamento, ad esempio nel Sal 22: 'il Signore è il mio pastore, mi guida e non temo alcun male'. Quindi la figura del buon pastore è una figura divina, nella quale possiamo contemplare il volto di Dio. E Gesù ce lo ha manifestato con la stessa vita.

Prendiamo tre figure attuali che vogliono continuare ad essere per l'uomo, un incontro con Gesù buon Pastore: il consacrato, il missionario, il prete.

IL CONSACRATO è in fondo colui che continua a vivere secondo le parole: 'ho altre pecore che non sono di quest'ovile e anche queste devo condurre'. Si il consacrato è colui che è stato chiamato, sente e sceglie di vivere con un cuore allargato. Egli o ella, non si ferma sul singolo, ma ricorda che il cuore di Dio è aperto a tutti, a ogni uomo, in particolare a coloro che sarebbero meno apprezzabili: i peccatori, i poveri, gli afflitti. E' stupefacente scoprire che ad ogni latitudine ci sono persone che hanno consacrato il loro cuore a Gesù e in nome suo, vogliono vivere aperte ad ogni persona: e le trovi ad accogliere i bambini orfani in Eritrea, a parlare con barboni e alcolizzati nelle metropolitane delle grandi città, che aprono le loro scuole a stranieri di altre religioni, che scelgono di essere padri e madri di disabili. Si Dio ha un cuore grande quanto il mondo e una casa grande quanto l'intera umanità e il consacrato oggi è colui che apre il proprio cuore e la propria casa verso chiunque.

IL MISSIONARIO. Gesù dice che le proprie pecore 'ascolteranno la mia voce'. Ecco allora che la figura del missionario ci dice di una desiderio e di un'impegno, anche gravoso per annunciare la Parola di Dio. E' un annuncio fatto con parole e opere. Troviamo oggi missionari che vogliono offrire dei segni concreti innanzitutto, perchè il vangelo deve parlare coi fatti, come diceva Annalena Tonelli in Somalia. Ci sono missionari che la Parola di Dio la insegnano anche nelle scuole, come p Gorini , faentino in Kenia, che presto sarà tra noi, qui in Diocesi e in parrocchia. Ci sono missionari che insegnano facendo oratorio come i nostir faentini in Perù e altri che come sacerdoti annunciano la Parola celebrando il Sacrificio Eucaristico a tutte le latitudini. Ma per tutti, in molti modi, è importante che 'ciascuna pecora ascolti la voce del proprio pastore'

IL PRETE. Cristo vuole che le pecore a diventino 'un solo gregge e un solo pastore'. Il prete è colui che persegue questo stesso obiettivo in nome di Cristo. Ogni pecora è chiamata a entrare in comunione con le altre pecore, nell'unità di un solo gregge, ma anche facendosi a propria volta 'un unico pastore' cioè con un ruolo attivo nel mondo, a immagine del Buon Pastore. E il prete è la figura di chi vuole condurre la comunità cristiana a viver l'unità e la missione in Cristo nel mondo. I preti si fanno promotori di molteplici azioni

per creare una comunione attiva nella fede, speranza e carità, per le pecore.